Chi va e chi viene

Eleonora Rossi Drago (in alto) è partita con la figlia alla volta della Germania, dove interpreterà un nuovo film. Il regista americano Richard Fleisher è giunto con moglie e figli (in basso) a Roma, chiamatovi per realizzare «Barabba», dal romanzo di Lagerkvist, Premio Nobel. Fleisher ha diretto numerose opere cinematografiche prevalentemente di carattere spettacolare: fra di esso «Ventimila leghe sotto i mari», dal famoso libro di Verne

A colloquio col giovane regista ferrarese

Vancini: «Il mio film è un invito a ricordare»

«La lunga notte del '43» presentato nella città dove si svolse la tragica vicenda narrata oggi sullo schermo — La lotta contro il conformismo

FERRARA, settembre. — *Florestano Vancini, il regista della* Lunga notte del '43 *«esploso» — è il caso di dirlo — all'attenzione della critica e degli spettatori, dopo circa dieci anni di anticamere documentaristica (fu questa, si è detto, la sua personale «lunga notte») ha visto in questi giorni per la prima volta il suo film in mezzo al pubblico normale, quello vero, quello che conta.*

Lo ha visto a Ferrara (a Venezia Lonero non l'ebbe suo ospite), nella città dove nacque 34 anni or sono, dove è cresciuto, e, adolescente, ha vissuto momenti che ritroviamo oggi nella sua opera.

Avviciniamo Vancini al termine della proiezione, e il discorso con lui si avvia, come spesso succede, proprio dalla fine; diciamo meglio dal finale del film.

Riassumiamo quel finale: un uomo, Franco (il giovane intellettuale interpretato da Ferzetti) ritorna dopo quindici anni in pura veste turistica, ormai svizzero nella cittadinanza e nella «neutralità», davanti al muretto del Castello Estense ove il padre fu assassinato dai fascisti. Qui lo incontra casualmente e gli stringe la mano il gerarca repubblichino che — egli non lo sa perchè non vuole saperlo — ordinò la strage dei patrioti ferraresi. E' un gerarca il quale a tre lustri da allora si è completamente reinserito, con la sua figura bonacciona, nella vita della città che conobbe la sua furia sanguinaria.

In questa conclusione amara e in quell'ultima inquadratura nella quale, come una frustata, uno squillo di cornetta sovrappone all'immagine della lapide che reca i nomi dei fucilati le note sinistre di allarmi siam fascisti, qualcuno — dice Vancini — ha voluto vedere l'appello a una nuova epurazione. Altri, invece, e qui siamo nell'assurdo, vi hanno intravisto addirittura una sorta di qualunquismo. Siamo però ai due estremi, poichè la grande maggioranza, per fortuna, ha visto giusto.

«Per vedere giusto — *sottolinea Vancini* — intendo riconoscere nel film non solo e non tanto una condanna del fascismo, che del resto non potrebbe essere più esplicita, ma soprattutto la condanna della indifferenza. Proprio così — *ribadisce* — un film contro l'indifferenza e gli indifferenti, gli agnostici: di allora e di oggi, o, se preferisci, un invito (fatto con la secchezza e la violenza necessarie) a non dimenticare, a non lasciarsi cloroformizzare dal conformismo. L'idea del film mi è nata, potrei dire, dallo sgomento che mi assaliva ogni qual volta, col ricordo di quei momenti che ho vissuto da adolescente e che mi è rimasto attaccato alla pelle come una cosa viva, mi soffermavo ad osservare la realtà di oggi. Nelle *Storie ferraresi* di Giorgio Bassani ho poi trovato la traccia sulla quale dare corpo a questa idea, anche se allora, cinque anni fa, non accarezzavo neppure la speranza di tradurla in concreto».

Chiediamo a Vancini se rifarebbe egualmente il suo film oggi, dopo cioè che i fatti di luglio hanno testimoniato il risveglio della coscienza antifascista degli italiani. «Sì, lo rifarei tale e quale anche perchè quello della reazione al conformismo, all'indifferenza, al lasciar cadere, è un problema costante, una necessità di ogni giorno e non solo dei momenti di crisi».

Passiamo ad altro. Qualche critico — rileviamo — sostiene che la realtà storica non è rispecchiata appieno nel film: tant'è, per esempio, che non vi si scorge un solo tedesco.

«E' vero — *risponde il giovane regista,* — ma tedeschi allora, nel novembre del '43, a Ferrara, non ce n'erano, almeno come entità determinante. Certo poteva passarne qualcuno per la strada e avrei anche potuto inserirlo fra le masse anonime delle comparse, ma ciò, oltre a non essere necessario, poteva addirittura deviare, distorcere uno dei significati del film, poichè l'episodio di Ferrara (*il primo eccidio compiuto dai fascisti della repubblica di Salò, dal quale nacque il sinistro slogan «ferrarizzare l'Italia» - n.d.r.*) è un fatto veramente e solamente interno, nostro, italiano».

Al regista domandiamo poi dei suoi attori e soprattutto di Gabriele Ferzetti che, in generale, è stato giudicato dai critici troppo distaccato, impersonale, fuori del personaggio.

«Ritengo che Ferzetti sia stato trattato ingiustamente — *ci risponde — il personaggio* di Franco, una figura decisamente negativa per la sua intima viltà, per quel suo rifiutarsi alla lotta, all'impegno morale, non doveva — *questo è il mio pensiero* — essere espresso attraverso schemi convenzionali come qualcuno, mi pare, pretenderebbe. Se egli si rivela quale veramente è soltanto al momento della crisi, è perché ciò accade anche nella realtà. Nessuno, infatti, porta scritto in fronte la qualifica di vile o di coraggioso, di santo o di perverso, eppure ciascuno di quelli che ci passano accanto per la strada può esser l'una cosa o l'altra. Le circostanze porteranno forse molti a scoprirsi, ma *quanti sono quelli che non rivelveranno mai la loro intima natura?*».

Progetti per il futuro? Altri film in vista?

Vancini non dice nè sì nè no; è evasivo: «Qualcosa c'è, anche interessante, ma per adesso niente di preciso.. Vedremo.. Bisogna che ci pensi..».

FLAVIO DOLCETTI

Premiazione dei film sulla navigazione fluviale

CREMONA, 19. — Si è conclusa con la premiazione e la proiezione dei film vincitori la prima Rassegna internazionale dei film sulla navigazione fluviale, indetta dalla Camera di Commercio di Cremona. All'rassegna hanno partecipato 10 Paesi (Stati Uniti, Canadà, Francia, Belgio, Cecoslovacchia, Olanda, Svizzera, Germania occidentale, Inghilterra e Italia), che hanno presentato complessivamente 23 opere.

Sono stati premiati i film: *La via marittima del San Lorenzo* (Canadà); *Onze groten rivieren* (Olanda); *Controcorrente* (Svizzera); *Capitano II* (Francia); *e Po fiume cirile* (Italia).

Il cardinale Ruffini blocca "Adua,, a Palermo?

PALERMO, 19. — Per la scorsa settimana era stata annunziata la proiezione a Palermo di *Adua e le compagne*, il film di Antonio Pietrangeli presentato recentemente alla Mostra di Venezia. Poi, ad un tratto, c'è stato il noto fermo per ordine delle autorità governative. E a Palermo di *Adua* non si è più parlato. Tutti, qui hanno creduto — e forse credono tuttora — che esso sia in attesa del nuovo visto di censura, e invece no. Il film, da qualche giorno, subiti alcuni tagli negli uffici di via della Ferratella, è nuovamente in circolazione in tutta Italia. Meno che a Palermo, appunto, dove la sala cinematografica che avrebbe dovuto proiettarlo una settimana fa non ne ha nemmeno annunziata una prossima programmazione.

La cosa è, quanto meno, strana. Corre insistentemente voce che il cardinale Ruffini stesso, ancora una volta, sia intervenuto in prima persona (come è accaduto molte altre volte con altri films), per impedire, o cercare almeno di ostacolare, la proiezione a Palermo di *Adua e le compagne*. Il porporato considera evidentemente la Sicilia alla stregua di un proprio feudo privato, sottratto alla normale giurisdizione dello Stato.

Il Festival della musica rende omaggio a Schumann

Eseguito l'oratorio «Il Paradiso e la Peri» del grande compositore romantico tedesco - L'eccellente esecuzione dei complessi e dei solisti tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 19 — Il Festival internazionale di musica contemporanea, questa sera, ha commemorato, con un concerto sinfonico svoltosi alla sala dello scrutinio in Palazzo Ducale, Robert Schumann, nel centocinquantesimo anniversario della nascita. Del grande compositore romantico tedesco è stata eseguita, dal coro e dall'orchestra di Radio Colonia, un'opera in Italia poco nota: l'oratorio *Il paradiso e la Peri*.

Tratto da un'opera di Thomas Moore, il testo di quest'oratorio narra le vicende di una creatura scacciata dal Paradiso e riammessavi solo dopo una lunga espiazione. Esso venne composto quando Schumann era nel pieno della sua attività creativa, e in effetti vi si risente la sua più tipica linea melodica, specialmente in certe arie che fanno pensare alla migliore produzione liederistica del musicista. Anche le parti corali non mancano di effetti grandiosi, e in generale è un lavoro che conserva una sua validità espressiva.

A capo dei bravi complessi tedeschi, che riprendono domani la via del ritorno dopo aver tenuto due concerti nel quadro delle manifestazioni veneziane, abbiamo ammirato il maestro Mario Rossi, mentre interpreti valenti e assai festeggiati dal pubblico presente sono stati i soprani Agnes-Giebel e Kathe Möller-Siepermann, il contralto Hilde Rössel-Majdan, i tenore Heinz Hoppe e Theo Altmeyer e il basso Normann Foster.

La serie dei concerti del Festival riprenderà mercoledì sera con un programma comprendente *Espressioni sinfoniche* di Gino Contilli, *Invenzioni e sinfonie* di Riccardo Nielsen, *Tre fantasie per orchestra* di Leone Massimo, *U-Mai* del giapponese Yoritsune Matsudaira e *Ideogrammi n. 2* di Aldo Clementi, tutti in prima esecuzione assoluta.

G. M.

Premio Palermo diviene internazionale

PALERMO, 19. — Il «Premio Palermo» per il teatro di prosa avrà dal prossimo anno carattere internazionale. Lo ha annunziato il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Palermo.

May Britt e Sammy Davis si sposano il 16 ottobre

LAS VEGAS (*Nevada*), 19. — Il cantante negro Sammy Davis junior ha intenzione di sposare l'attrice svedese May Britt il 16 ottobre. Lo ha annunciato ieri in una intervista telefonica Davis si esibisce attualmente in un *hôtel* di questa città.

Da altra fonte si è saputo poi che il matrimonio sarà forse celebrato nella casa di Davis a Hollywood, alla presenza di pochi parenti e amici.

I film stranieri e i Premi Oscar

HOLLYWOOD, 19. — L'Associazione importatori e distributori indipendenti d'America ha intrapreso un'azione volta ad ottenere una modifica delle norme che regolano la ammissione di film stranieri alla competizione per gli Oscar cinematografici.

Uno dei dirigenti dell'Associazione, Richard Brandt, ha dichiarato nei giorni scorsi che gli importatori americani di film stranieri sono contrari al presente regolamento, secondo il quale ciascun Paese prescegliè, con una commissione di selezione, un film destinato a rappresentare la produzione cinematografica della nazione stessa alla competizione della Accademia americana delle arti e scienze del cinema.

Brandt ha sollevato a questo proposito due precise obiezioni: «In primo luogo — egli ha detto — la norma limita la designazione ad un film per ogni Paese, mentre è possibile che una Nazione produca vari film di valore internazionale». Si tratta quindi di una «sleale discriminazione».

In secondo luogo, contrariamente alla norma di regolamento la quale prescrive che i film americani debbano essere proiettati nel corso dell'anno, una condizione analoga non vige per i film stranieri.

«Come risultato si ha che la maggior parte dei film stranieri *in concorso non sono mai* stati proiettati negli Stati Uniti, nè vengono proiettati successivamente», ha aggiunto il dirigente della Associazione.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23, Amurri e Faele presentano: «Strip, strip.. hurrah!» n. 2, con le vedettes dello strip-tease: Claire Nevers, Monique Vita Bijou, Marine Namour, Garinei, Spisito, Ucci, D'Aquino, Hazel Roger, Les Shelton Dancers.
DELLE VITTORIE: Oggi alle ore 21: «Pick-up d'oro» torneo nazionale ad eliminatorie con 40 cantanti e 12 orchestre presentati da Adriana Serra e Giustino Durano. Ospiti d'onore dive e divi del teatro e della Tv.
ELISEO: Stagione lirica autunnale. Alle 21: «La Traviata».
PIRANDELLO: Alle 21.15: «Delitto in periferia» di D. Gaetani e «Il casello ferroviario» di G. Trecca. Con Pezzinga, Nobili, Lupi D. e B. Ghiglia, Bonini, Kilbek. Regia Donnini.
SATIRI: Alle 21.15 prima «Ballata per fogli e buste» di Cavalli, «La tazza di caffè» di Fulchignoni e Joppolo, «Il gallo sulla collina» di Berardi, «I più cari affetti» di Buridan. Con Ronchi, Ariani, Bulfoni, Dori, Francia. Regia Cavalli.
SEMPIONE MONTE SACRO (via Alpi Apuane 8, tel 890055). Riposo.
TEATRO CASTEL S. ANGELO: Alle ore 21.15 «Il grido» di Dessì: «Di funghi si muore», di Bartoli, «La ripudiata» di Angioletti; «Un coniglio molto caldo» di Obeldia con R. Franchetti, O. Lionello, Teresa Volpe, Sciarra, Bonacorso, Bussolino, Duse, Volpe, Albenga, Belliani. Regia Paolioni.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Parioli, angolo Acqua Santa): Aperto dalle ore 10 alle 24. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La jena del Missouri con D. Malone e rivista.
Altieri: Sierra Baron e rivista.
Ambra-Jovinelli: La belva scatenata, con L. Ventura e rivista.
Principe: Pelo di spia con Martine Carol e rivista.
Volturno: Ladro di cadaveri, con Salazar e rivista Salvati.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Letto a tre piazze, con Toto (apert. 15.45 - ult. 22.50)
America: Il dittatore folle (ult. 22.50)
Appio: Ballata di un soldato, con I. Ivascov.
Archimede: Tunes of Glory (alle 16-18-20.10-22.20)
Arlecchino: Ballata di un soldato, con I. Ivascov.
Ariston: Via Margutta, con Lualdi (ult. 22.50)
Aventino: Moana, l'isola del sogno (ap. 16 - ult. 22.10)
Balduina: Le rotaie della morte.
Barberini: Labbra rosse, con G. Ferzetti (alle 16-18.30-20.30-23)
Bernini: Ballata di un soldato, con I. Ivascov.
Brancaccio: Ballata di un soldato, con I. Ivascov.
Capitol: L'assassino è alla porta.
Capranica: Via Margutta, con A. Lualdi (ult. 22.50)
Capranichetta: F.B.I. New York intercetta Stoccolma.
Cola di Rienzo: Toto, Fabrizi e i giovani d'oggi.
Corso: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin (alle 16-18-20.20-22.40)
Europa: Stafbataillon 999, con S. Ziemann (alle 16 - 18.05 - 20.15 - 22.45)
Fiamma: Adua e le compagne, con Simone Signoret (15 - 17.25 20.05 - 23)
Fiammetta: Circus of Horrors (alle 16.30-18.10-20.10-22)
Galleria: Un dollaro di fifa, con W. Chiari (ult. 22.50)
Golden: I ribelli del Kansas, con J. Chandler
Maestoso: Via Margutta, con A. Lualdi (ult. 22.50)
Metro Drive-In: Il bosco degli amanti, con M. Terzieff (alle 19.30-22.30)
Metropolitan: Le pillole di Ercole con N. Manfredi (alle 16.30 - 18.30-20.30-23)
Mignon: L'uomo nella rete (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
Moderno: Moana, l'isola del sogno
Moderno Saletta: Stafbataillon 999 con S. Ziemann
New York: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi
Paris: La dolce vita, con Anita Ekberg
Plaza: Sogni di donna
Quattro Fontane: In pieno sole, con A. Delon (alle 16 - 18.10 - 20.30-22.50)
Quirinale: Locale completamente rinnovato. Da sabato Il barone, con J. Gabin
Quirinetta: Cinema d'essai: La fortezza nascosta e documentario: La piccola Arena Casertelli (alle 17-19.35-22.45)
Radio City: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15.50-19.20-22.30)
Reale: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi (ap. 15.45 - ult. 22.50)
Rivoli: Dramma nello specchio con J. Grecò (alle 16.45-18.20-20.25-22.50)
Roxy: Via Margutta, con Antonella Lualdi
Royal: Vento di tempesta (apert. 15.30, ult. 22.50)
Smeraldo: F.B.I. New York intercetta Stoccolma
Splendore: Un alibi (troppo) perfetto con P. Sellers
Supercinema: Whisky e gloria, con A. Guinness (alle 16-18.15-20.30-23)
Trevi: Stafbataillon 999, con S. Ziemann (alle 16-18-20.15-22.40)
Vigna Clara: Un alibi (troppo) perfetto, con P. Sellers (apert. 16.30 - ult. 22.30)

OGGI - Prima - in esclusiva al
CAPITOL
del film più emozionante della Stagione

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 16.10 18.25 - 20.25 - 22.45
ARIA CONDIZIONATA

SECONDE VISIONI

Africa: Il grande peccatore, con G. Peck
Airone: Ombre rosse, con John Wayne
Alce: La maschera del vendicatore
Alcyone: Caporale Sam, con Jerry Lewis
Ambasciatori: I ribelli del Kansas con J. Chandler
Ariel: Sacro e profano, con Frank Sinatra
Astor: Il selvaggio e l'innocente
Astoria: La sposa bella, con D. Bogarde
Astra: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills
Atlante: Bombardamento alta quota
Atlantic: La maschera di cera
Augustus: L'uomo che visse nel futuro con Rod Taylor
Aureo: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills
Ausonia: I cavalieri dell'onore, con W. Holden
Avana: Quattro della frontiera
Belsito: Scaramouche, con Stewart Granger
Boito: Ossessione di donna, con S. Hayward
Brasil: Il cerchio si chiude, con G. Ford
Bristol: Il fuggiasco, con F. Mac Murray
Bologna: Gazebo, con G. Ford
Broadway: La città dei morti, con A. Salazar
California: L'uomo che visse nel futuro
Cinestar: Lo strangolatore di Bombay
Colorado: Larry agente segreto, con D. Addams
Delle Terrazze: Operazione Scotland Yard
Delle Vittorie: Spettacolo teatrale
Del Vascello: Caporale Sam, con J. Lewis
Diamante: La moglie sconosciuta
Diana: Napoleone
Due Allori: Il fuggiasco, con Fred Mc Murray
Eden: Scaramouche con Stewart Granger
Espero: Cinque ore disperate, con D. Michael
Excelsior: L'uomo senza paura, con K. Douglas
Fogliano: Tre minuti di tempo
Garbatella: Gli occhi del testimone
Garden: Gazebo, con G. Ford
Giulio Cesare: Joselito
Impero: I predoni della città
Induno: Super Jet 709
Jonio: I predoni della città
La Fenice: Il fronte della violenza, con J. Cagney
Mondial: Gazebo
Nuovo: Scaramouche, con Stewart Granger
Olimpico: Occhi senza volto, con A. Valli
Palestrina: Le rotaie della morte
Parioli: Quando mi sei vicino, con M. Schell
Preneste: L'uomo che uccise il suo cadavere
Rex: I ribelli del Kansas, con J. Chandler
Rialto: Il bell'Antonio con Marcello Mastroianni
Ritz: La sposa bella, con D. Bogarde
Savoia: Gazebo, con G. Ford
Splendid: I fuorilegge della frontiera
Stadium: La favorita dello Zar
Tirreno: Il cavaliere solitario, con R. Scott
Trianon: Occhi senza volto, con A. Valli
Trieste: La spada di Damasco
Ulisse: Il fronte della violenza, con J. Cagney
Verbano: Il trono nero, con F. Lamas
Ventuno Aprile: Scandalo al sole con D. Mc Guire
Vittoria: Agosto, donne mie non vi conosco, con L. De Luca

TERZE VISIONI

Adriacine: I cavalieri del diavolo
Alba: L'attentato
Aniene: La bella addormentata nel bosco
Apollo: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo
Arenula: La banda del drago verde
Arizona: Riposo
Aquila: I rinnegati del Wisconsin
Aurora: Ercole e la regina di Lidia, con S. Lopez
Avorio: Plotone d'assalto
Boston: L'albero della vendetta, con R. Scott
Capannelle: Amami teneramente, con E. Presley
Castello: Il sentiero della vendetta
Centrale: Marte distruggerà la terra
Clodio: Verboten, forbidden, proibito, con S. Ziemann
Colonna: Il ritorno di Arsenio Lupin con A. Valli
Colosseo: La bella di Mosca, con F. Astaire
Corallo: Quel tipo di donna, con S. Loren
Cristallo: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: L'ultimo apache
Delle Rondini: Trapezio della vita con B. Lancaster
Doria: Svegliami quando è finito, con C. Moore
Edelweiss: Gli occhi del testimone
Esperia: Il risveglio della mummia, con P. Cushing
Farnese: La valle della vendetta
Faro: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Hollywood: Operazione Scotland Yard
Iris: Genitori in blue jeans con S. Kosima
Leocine: Gli amanti del Pacifico
Marconi: Sfida di Frankenstein
Massimo: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Mazzini: Il caporale Sam con J. Lewis
Niagara: Ladri di cadaveri, con A. Salazar
Nomentano: I cosacchi, con E. Purdom
Odeon: Ridere, ridere, ridere
Oriente: Senza famiglia
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Marte distruggerà la terra
Palazzo: Il calice d'argento, con J. Simmons
Perla: La mummia, con P. Cushing
Planetario: Un re a New York, con C. Chaplin
Platino: Johnny Guitar, con Joan Crawford
Prima Porta: La spia di Scotland Yard
Puccini: Notorius, con I. Bergman
Regillo: Il rossetto
Roma: La zingara rossa
Rubino: La violetera, con Sarita Montiel
Sala Umberto: Calze nere e notti calde, con P. Esser
Silver Cine: Rocce rosse
Tuscolo: Il fantasma di Jess il bandito

SALE PARROCCHIALI

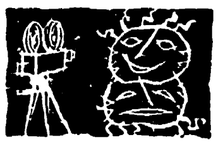
Avila: riposo
Bellarmino: riposo
Belle Arti: riposo
Chiesa Nuova: riposo
Colombo: Un mondo che sorge
Columbus: riposo
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: riposo
Dei Fiorentini: riposo
Della Valle: riposo
Delle Grazie: Sally e i parenti picchiatelli
Due Macelli: riposo
Euclide: riposo
Farnesina: riposo
Giov. Trastevere: riposo
Guadalupe: riposo
Libia: riposo
Livorno: riposo
Natività: riposo
Ottavilla: 23 passi dal delitto, con V. Johnson
Radio: La terra di Buffalo Bill
Riposo: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray
Sorgente: Andrea Chenier, con A. Lualdi
Tiziano: Il capro espiatorio

ARENE

Boston: L'albero della vendetta, con R. Scott
Castello: Il sentiero della vendetta
Colombo: Un mondo che sorge
Delle Rose: La ragazza di Berlino, con N. Tiller
Esedra: Moana l'isola del sogno
Ottavilla: 23 passi dal delitto, con V. Johnson
Paradiso: Frankenstein contro l'uomo lupo
Platino: Johnny Guitar, con Joan Crawford
Puccini: Notorius, con I. Bergman
Tiziano: Il capro espiatorio

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Airone, Avana, Aureo, Altieri, Atlante, Astoria, Alba, Arenula, America, Ariel, Astra, Augustus, Atlantic, Balduina, Brasil, Bristol, Broadway, Boston, Belsito, California, Castello, Clodio, Colonna, Corso, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Manzoni, New York, Nuovo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Rex, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria. **TEATRI:** Delle Vittorie, Pirandello, Satiri.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

CINEMA

- «*Il dittatore folle*» (sconvolgente lezione di storia in un film documentario su Hitler) *all'America,*
- «*Adua e le compagne*» (la redenzione mancata di quattro mondane) *al Fiamma*
- «*La dolce vita*» (affresco della corruzione nella Roma clericale) *al Paris e Radio City*
- «*La fortezza nascosta*» («western» medioevale del regista giapponese Kurosawa) *al Quirinetta*
- «*Ballata di un soldato*» (un commovente racconto sovietico dell'ultima guerra) *all'Appio - Arlecchino - Bernini - Brancaccio*
- «*Ombre rosse*» (un classico del genere «western») *all'Atrone*
- «*Un re a New York*» (sferzante satira della società americana nell'opera più recente del grande Chaplin) *al Planetario*

AVVISI ECONOMICI

(1) LEZIONI COLLEGI L. 10

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 1000 mensili. Sangennaro il Vomero 20 Napoli

(2) ARTIGIANATO L. 30

ALTI PREZZI CONCORRENZA Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA - Via Cimarra 62-B. Rivestimenti in plastica a pavimentazione a getto continuo tipo VINILSOLUN. Tel. 463 157.

(4) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica postumi di fratture, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1 ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivere Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefono 90 46 61

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
per tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI DI ORIGINE NERVOSA, VENEREA E DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE SANGUE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343-731200
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-957

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale, senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Debolezze sessuali
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-10
(Aut. M. San. n. 779 223153 del 29 maggio 1959)

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle - sole - disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, ROMA - Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario: 9-12 - 16-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 862 960 - (Aut. Pref. n. 21755 del 15-7-52) 84 45 131

ACQUE ALBULE di BAGNI di TIVOLI
Terme della salute e della bellezza, oasi di freschezza a 20 minuti da Roma sulla Via Tiburtina
Acque sulfuree radioattive per bibita, bagni caldi, inalazioni, fanghi e cura della sordità rinogena
Ampie piscine natatorie
La stazione Balneare è servita da numerosissime corse dell'A.T.A.C. in partenza ogni mezz'ora da via Gaeta (di fronte alla Stazione Termini), dall'Autolinea Zeppieri in partenza dal Viale Castro Pretorio, e da frequenti treni delle FF.SS. della linea Roma-Pescara.
Parcheggi dell'A.C.I.

Curiosando in discoteca

La tromba nel jazz in due microsolco

Diciotto assi della tromba sono stati riuniti in due 30 cm. della «Philips», intitolati La tromba nel jazz.

I due dischi sono distribuiti in un unico volume (C 07595/96 L), il primo d'una serie dedicata agli strumenti principali della musica jazz. I singoli strumenti hanno un'importanza particolare nel jazz, dove, prima ancora dell'orchestra, fanno storia (e scuola) le personalità individuali. «I musicisti jazz — dice Ulanov — conoscono le possibilità e i mutevoli valori dei loro strumenti, siano essi di ottone, d'argento o d'oro. Sanno che cosa si può fare al di là del convenzionale uso del plettro della chitarra e hanno letto sul pentagramma, udito e usato tante delle ampie risorse degli strumenti a tastiera, che si rifiutano di ammettere fisse definizioni del normale modo d'esecuzione e anguste limitazioni dell'estensione e del colore dei loro strumenti». Ci sono per esempio musicisti che, proprio nella tromba, riescono a raggiungere una ottava in più dei loro colleghi meno provveduti. Alcuni hanno impiegato anni e anni per conoscere a fondo le risorse di una chitarra o di un pianoforte. E non sono soltanto dei virtuosisti, ma delle personalità particolarmente dotate che hanno dedicato la loro vita al jazz e allo strumento. Non per nulla un musicista come Ansermet volle conoscere e complimentarsi con Sidney Bechet, allorchè questi dette una serie di spettacoli in Svizzera. Nel corso della swing èra, pianisti come Rachmaninoff e Horowitz andarono ad ascoltare meravigliati la tecnica di Art Tatum, che creò «il più espressivo stile pianistico swing».

La tromba nel jazz *comincia con Bunk Johnson e King Oliver e finisce con Miles Davis, Chet Baker e Donald Byrd. Una cavalcata, dunque, attraverso i sessanta anni del jazz. Purtroppo, mancano dei nomi, mentre ad altri (vedi Chet Baker o gli* Eddie Condon All Stars) *si è dato troppo spazio. Inoltre, non sempre la parte della tromba ha, nel pezzo scelto, il necessario sopravvento sonoro sugli altri strumenti. Tuttavia, l'iniziativa ha un valore difficilmente negabile. I due dischi possono ben figurare in qualsiasi discoteca. Occorre rilevare, però, che il loro prezzo è eccessivo, tale da scoraggiare molti possibili acquirenti.*

* * *

Dalida, tra un annuncio di fidanzamento e uno *short* sui materassi, continua a incidere ottime cose. La sua novità più recente è un disco che reca incisi *Le bonheur* e *Les enfants du Pirée* (Barclay J 30 100), quest'ultimo tratto dalla colonna sonora del nuovo film di Jules Dassin *Mai di domenica*. Le incisioni di questo pezzo sono ormai molte, ma la migliore ci sembra appunto questa di Dalida, che in una melodia sciolta, di sapore esotico, ha la possibilità di dar fondo alle sue risorse vocali.

* * *

Dicevamo sopra dei prezzi eccessivi. E' un tema al quale gli industriali del disco fanno orecchie da mercante. Alcune case hanno deciso di abbassare i prezzi, ma solo per i dischi di musica classica e a 30 centimetri. Può essere un invito indiretto al pubblico, specialmente a quello giovanile, perchè si rivolga anche alla musica «seria», e non solo ai cantanti cosiddetti «leggeri». Ma occorre andare ancora più giù (il ribasso per ora è di 500 lire) ed estendere la riduzione a tutti i dischi.

L. S.

La cantante Dalida

Alla televisione

Le «innovazioni» a Campanile sera

Mentre la TV cerca qualcosa di valido per compensare la lieta parentesi olimpica che ha abituato troppo bene i telespettatori, la radio si adagia, si riposa, riesuma roba vecchia e non accenna a voler iniziare la nuova «stagione». La roba vecchia viene naturalmente prelevata dai magazzini sotto la forma di nastri magnetici che vengono poi mandati in onda senza controllo, tanto per tappare buchi: così i telespettatori fanno collezione di «perle» ineffabili (loro malgrado).

Per esempio: una trasmissione del pomeriggio viene conclusa con un bel: «buonanotte a tutti!» perchè l'originale era stato trasmesso la primavera scorsa dopo cena, oppure durante uno *sketch* comico, o quasi, un attore chiede: «Lo sai chi è l'inventore della lingua italiana?» e un altro attore risponde: «Mario Riva» e giù una gran risata. Cattivo gusto, irriverenza? No. Semplicemente sciatteria, facilonería, le nobili qualità che permettono ai programmisti della radio di far trasmettere domenica sul terzo programma una commedia di Pierre De Marivaux già trasmessa il venerdì precedente, sempre sul terzo programma.

Intanto i loro colleghi della televisione hanno comunicato quali saranno le promesse novità nella nuova serie di *Campanile sera*: nella «gara al pulsante» il concorrente che farà accendere la lampadina prima che Mike abbia completata la domanda o che premerà il pulsante senza saper rispondere perderà un punto: inoltre, alla prova finale delle cabine sarà ammesso a rispondere anche il concorrente di riserva. Così, con queste rivoluzionarie innovazioni noi possiamo stare tranquilli: dopo due mesi di intervallo e di profondi studi, dagli organizzatori di *Campanile sera* non potevamo attenderci di più.

Vice

La tournée in Italia dell'Orchestra di Praga

PRAGA, 19 — Un folto gruppo di musicisti cecoslovacchi è partito ieri per l'Italia.

Si tratta dei membri dell'Orchestra sinfonica municipale di Praga, del coro cèco e di solisti dell'Opera di Praga, Brno e Bratislava, che parteciperanno al primo festival culturale internazionale di Torino, alla Triennale di Milano e alla Sagra Musicale umbra di Perugia. L'orchestra sinfonica municipale di Praga effettuerà poi una *tournée* nella Germania occidentale e in Svizzera.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; 8-9: Giornale radio; 11: Taccuino di Michele Zoscenko; 12,10: Canzoni di oggi; 12,25: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14-14-15: Giornale radio; 14,15-15,05: Trasmissioni regionali; 15,55